

Apaf e Top Audio&Video Show una storia ... di alta fedeltà.

A tu per tu con Giuseppe Fasulo, Segretario Generale Apaf

Parlando delle origini... quale era il ruolo dell'apaf alla nascita del Top Audio, gli obiettivi

APAF fu costituita nel 1988 come libera associazione da un gruppo di imprenditori, importatori e costruttori nell'Hi-Fi di alto livello, allo scopo di organizzare la promozione dell'alta fedeltà attraverso la realizzazione di una apposita mostra, il Top Audio.

Fino ad allora l'esibizione di questi apparecchi avveniva nell'ambito del SIM HI-FI, evento che si teneva alla Fiera di Milano e che ospitava alcune di queste aziende in apposite sale del CIS, denominate J, che meglio si prestavano allo scopo. Capisco, sembra uno scioglilingua, però è la realtà! Ma da un lato le sale erano poche e quindi non soddisfacevano le richieste di tutte le aziende interessate ad esporre; dall'altro il SIM HI-FI aveva "aperto" all'elettronica di consumo e queste aziende percepivano che, all'interno di questo grande contenitore, stavano correndo il rischio di perdere la propria identità. Da qui la scelta di "staccarsi" e dare vita ad un evento proprio!

Dove si teneva

Fin dalla prima edizione la sede è sempre stata il Quark Hotel, la stessa che, dopo vent'anni, continua ad ospitare la manifestazione.

Quanti espositori aveva

Agli inizi e fino alla metà degli anni 90 la mostra era riservata agli associati APAF e contava circa 25 aziende espositrici e una decina di edizioni tra riviste di settore e etichette discografiche, che venivano ammessi a corollario dell'evento.

Quale affluenza e a quale target di visitatori si rivolgeva

L'affluenza, inevitabilmente, era ridotta rispetto ad oggi, vista la ridotta quantità di aziende espositrici e le scarse risorse da investire in comunicazione e pubblicità. Ma si raggiungevano già i 5/6 mila visitatori. Non pochi se rapportati al numero degli espositori di allora (1/4 forse 1/5 degli attuali)

A quel tempo quale era la tecnologia più rappresentativa del mondo audio (il video, se non ricordo male, mi sembra che non avesse ancora importanza all'interno della manifestazione)

Il Top Audio nasceva proprio per promuovere l'Hi-End "stereo 2 canali", ovvero la gamma alta ed altissima dei prodotti presenti sul mercato. Parlare di video o di "sistemi multicanale" era sicuramente prematuro, poiché iniziavano in quegli ad affacciarsi sul mercato i primissimi sistemi, e comunque era quasi un'eresia: "inquinare" la purezza del suono con le immagini!!! (peraltro per taluni lo è ancora).

Quando la tecnologia digitale (es. sistemi home theatre, MP3 ecc.) è entrata a far parte delle proposte

Nella seconda metà degli anni '90, insieme all'ampliamento della manifestazione alle aziende "non associate apaf", i concomitanza con l'attenzione che il mercato iniziava a rivolgere anche a questo settore.

Oggi in quale percentuale delle proposte è presente la tecnologia digitale sia audio che video (DVD player, LCD...)

Credo che definire metà e metà sia corretto, ma altrettanto impossibile calcolarlo con i numeri.

A seguito dell'introduzione della moderna tecnologia digitale, quali variazioni avete notato nella tipologia di pubblico della manifestazione

L'audiofilo è stato affiancato da un pubblico più eterogeneo, più slegato dalla

"pura" qualità dell'ascolto e più attratto dalla qualità dell'immagine, dal design dell'oggetto o dalle soluzioni architettoniche innovative, come l'home automation. Abbiamo inoltre notato una presenza crescente anche del pubblico femminile. Infatti spesso e volentieri si vedono le famiglie, le coppie, che visitano la mostra per condividere una scelta. Questo non significa che "l'esperto" oggi non partecipi alla mostra, anzi. La nostra realtà, rispetto ad alcune esperienze di "purismo 2 canali" offre uno spettro di analisi decisamente più ampio e completo, senza togliere nulla agli altri, ripeto. Peraltro se non fosse mutato il mix dei visitatori non saremmo mai riusciti a raggiungere l'attuale affluenza: non penso ci siano mai stati altrettanti audiofili cd. "puri" (e le mostre concorrenti lo stanno a dimostrare) pari al numero degli attuali nostri visitatori.

Quale percezione c'è tra il pubblico nei confronti della tecnologia digitale (sempre d'alto livello) rispetto quella tradizionale (giradischi, "valvolari"...))

Anche qui si scontrano le diverse correnti di pensiero ma –credo- la verità sia un'altra. Quello che importa è la qualità di riproduzione sonora esprimibile da un apparecchio che fa parte della catena dell'impianto. E, sicuramente anche il rapporto qualità - prezzo ha la sua rilevanza. Quindi non si deve appiattire tutto sulla contrapposizione, ma sarebbe più opportuno integrare i concetti: estremizzare non porta risultati. Il pubblico è in gran parte coinvolto dal "digitale" come lo definite voi, ma occorre anche distinguere tra digitale e digitale: un conto è l'MP3 che ti porti dietro nel quotidiano per godere della tua discografia in ogni momento, un conto è l'applicazione del digitale ai più sofisticati esempi di riproduzione, vedi i lettori Cd che –in parecchi casi- accomunano la tecnologia digitale della lettura laser con la tecnologia di una coppia di valvole!! E poi c'è sempre la soluzione per tutto e per tutti: perché "limitare" i propri orizzonti anziché ampliarli? Come ho sempre sostenuto, è possibile dividere il problema e –pur badando alla salute delle proprie tasche- si potrebbe dividere anche l'impianto in due pezzi, così che il multicanale soddisferà la visione di un bel film o di un bel concerto, mentre il due canali soddisferà l'ascolto di un buon Cd o di un vinile, per chi ancora lo volesse!

Quale prevedete possa essere la futura evoluzione del Top Audio in relazione ai cambiamenti del mercato/settore naturalmente legato all'innovazione tecnologica (ampliamento di alcune tematiche come es la domotica...)

Il Top Audio&Video Show, questo la sua denominazione completa, ha sempre inteso porsi come specchio del mercato e delle sue evoluzioni. La nostra storia lo dimostra: sono ormai cinque anni che abbiamo aperto le porte alla domotica e realizziamo –all'interno della mostra- una sezione che propone una vera e propria "casa virtuale" che ormai occupa uno spazio sempre più interessante all'interno dell'evento. Ogni passo dell'innovazione tecnologica viene recepito dalla mostra attraverso la sua organizzazione o attraverso i suoi espositori. Negli ultimi anni i visitatori avranno visto sempre più apparecchiature che riproducono musica digitale, attraverso impianti che si perfezionano, si migliorano qualitativamente e si integrano. E' il futuro, è la tendenza. Ma altrettanto hanno visto evolversi gli altri ambiti, dal video all'analogico. Da anni la stessa cosa capita al CES, a Las Vegas, ove si rappresenta il più importante show mondiale di elettronica di consumo. Il digitale, volenti o nolenti, è una realtà, in ciascuna delle sue espressioni. Negarlo vuol dire chiudere gli occhi! Ma gli altri ambiti hanno pari dignità e spazio, finché il pubblico li vorrà vedere ed acquistare. Noi, ovviamente, cercheremo di continuare con una politica attenta al nuovo ma senza esagerazioni o salti nel buio.

Così siamo abituati a fare e cercheremo di continuare a fare.